

Animali estinti per cause umane

Perché?

Dovunque sia arrivato l'uomo gli animali hanno avuto una spiccata tendenza a sparire per sempre dopo breve tempo.

Non necessariamente per cattiveria dell'uomo quanto per tragica non curanza e ignoranza, arrivando a sterminare animali affascinati dalla loro "stupidità".

A volte in buona fede, come nel caso del guardiano di un faro che aveva notato che gli uccellini che gli portava il gatto potevano essere di una specie nuova e coscienziosamente ne aveva inviato un esemplare a un ornitologo, ma quando questo in fretta e furia arrivò il gatto del guardiano aveva già sterminato l'intera specie.

Nel caso degli uccelli però sono stati spesso gli ornitologi stessi a sparare a esemplari rari per classificarli portando sull'orlo dell'estinzione molti degli esemplari in questo elenco.

Cos'è?

Ho scelto di presentare i dati sotto forma di sito web interattivo, dove ogni palloncino che galleggia nel cielo rappresenta una specie estinta a causa dell'intervento dell'uomo. Sul totale delle estinzioni presenti nel database queste sono circa la metà.

Ogni specie è rappresentata da un palloncino e il colore di ogni palloncino rappresenta la classe a cui appartiene l'animale (mammiferi, uccelli, etc.)

Se il palloncino viene scoppiato rivelerà delle informazioni sull'animale che è possibile anche approfondire. Una volta che un palloncino viene scoppiato, però, anche se la pagina viene aggiornata questo non ricomparirà più. Proprio come l'animale estinto.

(NB: l'unico modo sarebbe di cancellare i cookies dal browser)

Il sito è presentato in Inglese per rispettare con fedeltà le informazioni contenute nel database originale.

Le immagini sono state tratte manualmente per ogni specie, ove disponibili. In mancanza di immagini o incertezza sull'aspetto ho utilizzato un punto di domanda.

Come farlo funzionare?

Il sito web funziona solo in ambiente online, è quindi necessario far partire un webserver locale o fare l'upload della cartella su uno spazio online.

Se si dispone di Python su Windows:

1. Nella cartella Infopoesia andare su File > Apri prompt dei comandi e digitare:

```
Python -m SimpleHTTPServer
```

2. aprire il proprio browser (chrome è più fluido ma anche firefox e edge funzionano) all'indirizzo localhost:8000

Se è troppo complicato

Basta seguire il seguente link:

<http://www.erikari.it/infopoesia/>

Testato su Chrome, Firefox e Edge, non garantito su Safari.